

VADEMECUM SENZA ZAINO ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI" MONTESPERTOLI

DIDATTICA E METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Gli insegnanti utilizzano un tono di voce moderato (anche quando raccontano, si canta, si drammatizza)
- Gli insegnanti svolgono un ruolo di incoraggiatori e facilitatori:
 - supervisionando i bambini e le bambine durante tutto il corso della giornata scolastica (mentre giocano negli angoli, nei momenti di attività, durante il gioco libero e durante i pasti) e promuovendo strategie che consentono l'apprendimento per prove ed errori
 - incoraggiando l'attenzione al condividere i giochi, gli spazi, gli strumenti e la disponibilità dei bambini a «soccorrere» i compagni quando ne hanno bisogno, insegnando loro ciò che fanno (tutoring)
 - proponendo esperienze per allenare la «spontanea» propensione a esplorare ambienti sconosciuti e stimolanti, a lavorare insieme per risolvere problemi, raggiungere obiettivi, realizzare progetti
 - agevolando l'autonomia, le relazioni, e intervenendo come mediatori in caso di conflitti
- L'insegnante predispone setting funzionali e facilmente accessibili:
 - seguendo la scansione delle attività programmate settimanalmente si propongono attività diversificate ai tavoli
 - si propongono esperienze manipolative, esplorative, espressive, declinando le offerte per età e conseguenti alle esperienze fatte
 - si lasciano aperti alcuni angoli decisi dal chiama tutti o dall'incaricato
 - si predilige l'utilizzo della musica (classica o simile) durante le attività
 - la durata delle attività viene ricordata dal tempo della clessidra
 - si invitano i bambini a ruotare ai tavoli in modo da fare più esperienze proposte
 - si utilizza una musica o altra modalità scelta e condivisa con i bambini per scansionare il tempo del riordino
- Gli alunni lavorano autonomamente con materiali di vario genere e attività diversificate (aula laboratorio)
- Aula come ambiente di apprendimento, pulito, ordinato e funzionale
- Organizzazione degli spazi e degli arredi condiviso e co-progettato tra i docenti e il gruppo classe (setting d'aula e spazi comuni)
- Presenza di una cartellonistica "essenziale" curata, ordinata, di facile lettura da parte dei bambini
- Organizzazione e uso degli spazi interni (aula, mensa) ed esterni, (saloni, corridoi, aule tematiche, giardino) condivisi con team e plesso
- Aule attrezzate con angoli-attività e strumenti didattici alla portata dei bambini:
 - di cancelleria (isole con strumenti grafici)
 - di gestione (segnali di modulazione della voce, semaforo per andare in bagno)
 - di apprendimento

- Strutturazione di un sistema delle responsabilità (incarichi) per favorire l'autogestione dei bambini
- Routine condivise con team e plesso: entrata, uscita, accoglienza del mattino, riordino delle aule prima dell'uscita
- Utilizzo di metodi di differenziazione dell'insegnamento (a coppie, di piccolo gruppo, a tavoli)
- Uso dei quaderni "Marchesini" con i bambini di 5 anni
- Costruzione partecipata (insegnanti/alunni) del Manuale della sezione che contiene:
 - il gruppo/classe (le foto e i nomi dei docenti, bambini e bambine)
 - gli spazi
 - gli strumenti presenti in aula
 - kit corredati da schede tecniche e le IPU (Istruzioni per l'uso) scritte e condivise (sviluppo dell'autonomia e della responsabilità del senso di comunità partecipata)
- Ogni mattina l'insegnante accoglie i bambini in Agorà, dove si dedicano dai 10 ai 20 minuti alla scelta a rotazione dei bambini che assumono gli incarichi giornalieri:
 - chiama tutti
 - camerieri
 - responsabili carta e sapone
- In agorà si aggiorna il calendario delle presenze del giorno e del tempo
- All'inizio dell'anno scolastico ad ogni bambino del gruppo rosso (3 anni) viene affiancato un/a tutor del gruppo blu (5 anni) e/o giallo (4 anni) scelto/a nel periodo dell'accoglienza (settembre/ ottobre) dal bambino/a rosso/a. Sarà per lui/lei di supporto nelle attività didattiche e nelle routine
- Ogni team riordina e cataloga i libri presenti nella biblioteca della scuola creando un regolamento interno da inserire nel patto di team per l'utilizzo della biblioteca
- I docenti integrano le attività didattiche, dove necessario, con Tic, materiali multimediali, lavagne interattive
- Si propone e si utilizza con tutti i bambini e bambine blu in uscita (5 anni) il primo Quaderno Senza zaino
- I mini percorsi realizzati dai bambini vengono consegnati con cadenza settimanale, quindicinale o mensile a seconda della durata del progetto/ Unità formativa
- In ogni aula sono presenti strumenti di gestione quali:
 - pesce: si lavora in silenzio
 - serpente: si lavora parlando sottovoce
 - tartaruga: si lavora lentamente
 - clessidra: il tempo dell'attività
 - cassa per la musica/lettore cd
 - semaforo: si va in bagno senza chiedere il permesso e senza alcuna limitazione
 - semaforo /palazzo della voce
 - timer

- spruzzacalma
- In ogni sezione è presente la procedura di gestione:
 - incarichi: chiama tutti, cameriere del giorno, incaricato del sapone e della carta
 - calendario delle presenze e del tempo: ogni giorno viene aggiornato il calendario dal chiama tutti (assenti/presenti a scuola, che tempo fa oggi, che giorno è oggi)
 - indicatore del tavolo cameriere: ogni giorno si individua a rotazione l'incaricato per ogni tavolo

SCUOLA PRIMARIA

- Uso moderato e con volumi bassi della voce da parte di insegnanti e bambini
- Ogni insegnante lavora ai tavoli almeno due volte alla settimana
- Ogni insegnante propone lavori diversificati
- Ogni insegnante forma le coppie e i gruppi con vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc)
- Ogni insegnante alterna attività individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo
- Ogni insegnante utilizza il Timetable per le attività che propone nella giornata o da far scegliere ai bambini
- Gli strumenti della fabbrica o autoprodotti sono esteticamente accattivanti, ben curati e corredati di IPU. In ogni plesso è presente un coordinatore per organizzare e gestire la fabbrica degli strumenti. La commissione (squadra di lavoro) insieme ai coordinatori della fabbrica riesaminano gli strumenti autoprodotti: li cataloga per argomento, aggiunge altri strumenti cartacei da esporre, controlla la completezza di ciascun strumento
- Ogni fascia collabora con la Fabbrica degli Strumenti producendo ogni anno nuovi strumenti di italiano e di matematica (digitalizzati, corredati di scheda tecnica e IPU per i bambini)
- Gli strumenti autoprodotti digitalizzati vengono inseriti all'interno del drive condiviso
- Ogni team può usare i timbri con le emoticon per la valutazione e/o autovalutazione.
- Ogni insegnante utilizza giudizi relativi all'elaborato svolto (ben fatto, ottimo lavoro, da migliorare)
- Gli insegnanti non danno ai genitori informazioni sull'andamento scolastico al di fuori delle sedi previste come da Regolamento d'Istituto che viene consegnato a inizio anno scolastico
- Le attività vengono scritte su entrambe le lavagne poste sulle pareti opposte in modo da permettere ai bambini che sono di spalle di non girarsi per copiare
- Per le correzioni vengono usati colori diversi dal rosso
- Gli insegnanti usano strumenti di autovalutazione
- Le verifiche quadrimestrali riportano una valutazione con un punteggio e vengono firmate dalle famiglie e consegnate a scuola
- Ogni mattina i docenti dedicano i primi 10 minuti all'accoglienza scelta con la classe
- La spiegazione di ciascun docente non è più lunga di 10 minuti
- Ogni docente predispone attività che riconoscono i diversi stili di apprendimento

- Ogni docente dedica alcuni minuti alla sintesi degli apprendimenti quotidiani
- Ogni docente utilizza quaderni preferibilmente in formato A5 e quaderni Marchesini
- Ogni docente costruisce con il gruppo classe procedure (secondo il modello delle 4 R Riflettere, redigere, realizzare, revisionare)
- Ogni docente predispone attività che richiedono incarichi da assumersi a scelta dai componenti del gruppo
- Ogni team predispone spazi, tempi e attività in cui i bambini “scelgono”
- Aula come ambiente di apprendimento pulito, ordinato e funzionale
- Presenza di una cartellonistica di facile lettura e uso da parte dei bambini
- Organizzazione e uso degli spazi interni (aula, mensa) ed esterni, (atrio, giardino) condivisi con team e plesso
- Aule attrezzate con minilab e strumenti didattici
- Strumenti di gestione: semaforo per andare in bagno, senza limitazioni; pannello di gestione (gestione degli incarichi, orologio ordinatore, calendario, regolatore del tono della voce, calendario); planning settimanale; time-table
- Routine condivise con team e plesso: entrata, uscita, accoglienza del mattino, riordino delle aule prima dell'uscita
- Lezione frontale ridotta al minimo, diversificazione dei lavori ai tavoli almeno una volta al giorno
- Strutturazione di un sistema delle responsabilità (incarichi) per favorire l'autogestione dei bambini
- Manuale della classe (guida che identifica il gruppo classe e ne documenta il suo percorso ed è co-progettato secondo uno schema):
 - il gruppo/classe
 - gli spazi
 - la gestione della classe
 - gli strumenti presenti in aula e relative IPU (Istruzioni per l'uso)
 - metodi di lavoro
 - eventi
- Ogni docente attua momenti di dialogo con la classe/ con i singoli, in modo mirato per la soluzione di problemi.
- In ogni classe è presente il pannello di gestione:
 - incarichi: all'inizio di ogni settimana, in ogni tavolo, si stabiliscono i ruoli di responsabile del materiale e della pulizia
 - calendario: ogni giorno viene aggiornato il calendario
 - indicatore del tavolo capofila: all'inizio di ogni settimana, seguendo la rotazione in senso orario, l'insegnante sposta la freccia sul riquadro del tavolo capofila
- In ogni aula sono presenti strumenti di gestione quali:
 - pesce: si lavora in silenzio
 - serpente: si lavora parlando sottovoce
 - maestra di legno: se posta ad un tavolo indica che l'insegnante lavora a quel tavolo e gli altri tavoli in totale autonomia
 - orologio/timer: strumento per visualizzare il trascorrere del tempo
 - feedback: l'insegnante al posto della voce usa cartellini con frasi/emoticon per dare un messaggio al tavolo/ piccolo gruppo
 - semaforo: si va in bagno senza chiedere il permesso e senza alcuna limitazione

- fiore: lavoro da solo

- Consiglio di cooperazione: a partire dalla classe terza l'insegnante stabilisce un momento ogni settimana/quindici giorni dove le bambine e i bambini parlano di critiche, congratulazioni e/o vorrei parlare di
- Gli/le insegnanti dei singoli plessi, a inizio anno, stabiliscono e sottoscrivono all'interno del patto di plesso alcune regole da rispettare. La data per la verifica del patto di plesso è stabilita nel Piano delle Attività
- Si organizzano attività di accoglienza/tutoraggio tra le classi prime e quinte della scuola Primaria, da fare insieme per migliorare la relazione tra pari e lavorare sul "prendersi cura".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Uso moderato e con volumi bassi della voce da parte di insegnanti e studenti
- Ogni classe lavora ai tavoli almeno due volte alla settimana predisponendo lavori diversificati
- Ogni insegnante forma le coppie e i gruppi con vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc)
- Ogni insegnante alterna attività individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo
- In ogni classe gli studenti possono trovare, per il lavoro in autonomia, degli strumenti didattici corredati da IPU e sistemati all'interno dell'armadio
- La spiegazione di ciascun docente non è più lunga di 10/15 minuti.
- Ogni docente predispone attività che riconoscono i diversi stili di apprendimento
- Aula come ambiente di apprendimento, pulito, ordinato e funzionale.
- Presenza di una cartellonistica di facile lettura e uso da parte degli studenti (tabellone degli incarichi, planning)
- Organizzazione e uso degli spazi interni ed esterni, (atrio, giardino) condivisi con team e plesso
- Routine condivise con team e plesso: entrata, uscita, accoglienza del mattino, riordino delle aule prima dell'uscita
- Lezione frontale ridotta al minimo, diversificazione dei lavori ai tavoli almeno una volta alla settimana da parte di ciascun docente
- Uso del circle time, dell'autovalutazione, della progettazione condivisa tra docenti e studenti di attività e uscite
- Consiglio di cooperazione: viene calendarizzato un incontro mensile durante il quale si gestiscono i conflitti attraverso dialogo tra pari guidato da un/docente che fa da mediatore. Questi incontri possono essere svolti, se necessario, anche più di una volta al mese. In classe viene predisposto un cartellone con congratulazioni, critiche e vorrei parlare di
- Consiglio dei ragazzi: due rappresentanti dei ragazzi di ogni classe si incontrano circa ogni due mesi per discutere di problemi relativi alle routine scolastiche e per fare eventuali proposte di miglioramento
- Ogni docente attua momenti di dialogo con la classe/con i singoli, in modo mirato per la soluzione di problemi
- attività di tutoraggio prime - terze: si organizzano attività nelle quali i ragazzi delle terze accolgono i ragazzi delle prime e li supportano nel loro percorso scolastico con l'obiettivo di migliorare la relazione tra pari
- Uso del semaforo: in ogni aula/laboratorio/palestra è presente il semaforo che regola le uscite degli studenti in piena autonomia. Non possono uscire contemporaneamente due maschi o due femmine

- Costruzione partecipata (insegnanti/alunni) del Manuale della classe: ogni consiglio di classe predispone il manuale della classe condiviso con i ragazzi che contiene l'elenco degli alunni, lo Statuto, il vademecum della classe, tabelle degli incarichi, schede personalizzate
- Strutturazione di un sistema delle responsabilità (incarichi) per favorire l'autogestione degli alunni: assegnazione dei ruoli e degli incarichi (ordine dell'armadio di classe, accensione e spegnimento della Digital Board, postino, raccolta rifiuti differenziati) messi in evidenza su cartelloni
- Decisione di regole condivise con gli alunni in merito alla gestione della classe, alle sanzioni e alle buone pratiche durante l'accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, espone su cartelloni ed inserite anche nel manuale. Per le classi prime si aspetta il primo consiglio di classe.

PRATICHE CONDIVISE PER LA PROGETTAZIONE DEI REPERTORI

INFANZIA

1. Gli insegnanti delle due scuole dell'infanzia programmano e progettano insieme ogni mese suddivisi in due squadre per fasce di età (3 e 4 anni/5 anni). Le due squadre riflettono, rivedono e apportano continue migliorie ogni anno sulle UF presenti sul Drive che costituiscono il curriculum con annessi PAC
 0. Ogni team affronta e sviluppa almeno tre UF con annessi PAC
 0. Le squadre hanno un'unica referente pedagogica cui far riferimento
 0. Per la stesura e revisione delle UF, ogni squadra consulta la Guida cittadinanza attiva
0. Per l'Archivio digitale delle UF presente in drive la referente senza zaino si occupa di caricare i materiali sul drive in itinere che entro la fine di giugno rivede e aggiorna. La referente si occupa anche di inserire i repertori prodotti e rivisti durante le riunioni di programmazioni sul drive
 0. Ogni insegnante favorisce esperienze dirette come punto di partenza per percorsi di apprendimento tramite esperienze laboratoriali
 0. Ogni team progetta strumenti didattici (di gestione e di apprendimento)
 0. I bambini di 5 anni partecipano con gli insegnanti a progetti di continuità in verticale con la scuola Primaria
 0. Il team docente partecipa a progetti del territorio con gli altri ordini di scuola

PRIMARIA

1. Ogni team o consiglio di classe sviluppa e produce ogni anno 2 UF con annessi PAC
2. Per la stesura delle UF, ogni team/consiglio di classe consulta la Guida cittadinanza attiva
3. Archivio digitale di UF presente in drive: ogni team e consiglio di classe, entro la fine di giugno, rivede e inserisce nella cartella della propria fascia in Archivio materiali docenti. Le UF saranno complete e rinominate con chiarezza anno - titolo - capitolo e calendarizzata ad inizio anno scolastico
4. Ogni team sviluppa e consulta l'archivio digitale delle prove di verifica

5. Ogni team aggiorna le prove di verifica comuni da inserire in Drive, alla fine di ogni quadrimestre con griglia e criteri di valutazione, anche per BES e DSA tenendo in considerazione i limiti dettati dalle fragilità
6. Gli insegnanti partecipano a incontri di continuità per condividere i repertori disciplinari in verticale
7. Gli insegnanti programmano per classi parallele il 2° lunedì del mese e, se necessario, più volte in base alle esigenze del team
8. Gli insegnanti programmano settimanalmente tutti i lunedì del mese
9. Gli insegnanti aderiscono agli stessi progetti e uscite concordati in parallelo (stesso tema) con la possibilità di diversificare la destinazione in base alle esigenze
10. Gli insegnanti raccolgono in un planning tutte le attività della settimana. si utilizza la bussola giornaliera” e il time-table settimanale
11. Gli insegnanti predispongono spazi, tempi in cui i ragazzi “scegliono” le attività da svolgere. Si utilizza il planning settimanale come revisione per la coscientizzazione/riflessione per le attività svolte nella settimana
12. Ogni docente alterna attività motorie, iconiche, simboliche e di comunicazione.
13. Ogni docente predispone attività personalizzate
14. Ogni docente favorisce esperienze dirette come punto di partenza per percorsi di apprendimento
15. Ogni docente predispone attività che riconoscono i diversi stili di apprendimento
16. Ogni team condivide gli strumenti corredati da IPU e scheda tecnica con gli altri docenti dell’istituto, utilizzando l’archivio in drive
17. Ogni team progetta strumenti didattici (gestione e apprendimento).

SECONDARIA

1. Ogni consiglio di classe sviluppa e produce ogni anno una UF con annesse PAC, progettata e strutturalmente valida
2. Per la stesura delle UF, ogni team/consiglio di classe consulta la Guida cittadinanza attiva
3. Gli insegnanti partecipano a incontri di continuità per condividere i repertori disciplinari in verticale
4. Gli insegnanti aderiscono agli stessi progetti e uscite concordati in parallelo entro la metà di ottobre e avendo individuato preventivamente i docenti accompagnatori. Ogni consiglio di Classe è comunque autorizzato a partecipare ad altri progetti. I progetti proposti dal territorio (Comune, Comitato Genitori, Casa di Riposo, Montespert) devono essere valutati nel collegio di sezione
5. I docenti favoriscono esperienze dirette come punto di partenza per i percorsi di apprendimento.

SETTING E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PLANNING E TIME – TABLE

Il metodo Senza Zaino richiede di predisporre in ciascuna classe un time-table degli impegni e delle attività svolte da ciascun docente nell'arco della settimana/mese in corso.

INFANZIA

1. L'aula è accogliente: in ognuna di esse si trova l'Agorà delimitato da panche e cuscini morbidi che funge da angolo della conversazione, della lettura, del riposo
2. Ogni aula è strutturata per angoli:
 - ☐ angolo delle costruzioni
 - ☐ angolo dei giochi da tavolo
 - ☐ angolo della lettura
 - ☐ angolo della concentrazione
 - ☐ angolo degli esperimenti
3. Gli angoli sono connotati da colori, IPU e mollette per l'uso in autoregolazione. Gli angoli si vivono e si valutano in itinere con i bambini/e quindi si decide se e cosa cambiare
4. Gli spazi sono riconfigurati e ordinati insieme al gruppo classe
5. In ogni aula ci sono circa 4 tavoli contraddistinti da colori differenti pensati per 4/6 alunni; la disposizione dei tavoli permette di lavorare in gruppo, in coppia ed individualmente
6. Ad ogni tavolo corrisponde un cestino (o più di uno) dello stesso colore per il materiale da condividere, il "cavaliere" per i camerieri e il kit per la pulizia
7. Ogni aula presenta un tavolo esterno per attività strutturate e di potenziamento
8. In ogni classe sono presenti scope e palette per la pulizia dell'aula da parte dei bambini
9. Tutti i docenti curano l'ordine e la bellezza dell'aula
10. In ogni sezione si predispone e si condivide la pannellistica con i bambini (cartellone dei compiti/incarichi, calendario delle presenze e del tempo)
11. Ogni team predispone e organizza i materiali di cancelleria accessibili e per uso comune (pennarelli, matite, colla, forbici)
12. Si predispongono i kit con le mollette personalizzate con nome e contrassegno per ogni bambino e bambina presente in sezione, accessibile liberamente
13. Ogni classe prevede angoli gioco o minilab strutturati
14. Ogni angolo o minilab è introdotto da tre IPU ad altezza bambino/a che riproducono azioni semplici attraverso il carattere grafico del seam write
15. Docente e gruppo classe progettano materiali strutturati (kit/fabbrica degli strumenti)
16. Il materiale di apprendimento, gestione e cancelleria, viene condiviso da tutta la classe
17. L'insegnante co-progetta con bambini orto e giardino, le classi/sezioni gestiscono a rotazione gli spazi orto
18. Ogni sezione possiede un mobile con kit strutturati, divisi per colore e corredati da schede tecniche da utilizzare in momenti di attività a tavoli o potenziamento
19. I docenti predispongono uno spazio dedicato alla biblioteca con libri catalogati con colori diversi e relativa collocazione
20. I docenti predispongono uno spazio dedicato all'attività motoria con materiale dedicato (palestra)

PRIMARIA

1. Ogni team predispone materiali di cancelleria in modo accessibile e per uso comune. I bambini non usano l'astuccio personale ma le penne e lapis vengono nominati in modo da renderli personali
2. Predispone contenitori al centro del tavolo per la raccolta del materiale in comune
3. Ogni team organizza nello spazio interno/ esterno, l'agorà, l'area tavoli, gli scaffali, i minilab, spazi comuni, piccola libreria stile Montessori in Agorà, Biblioteca comune di fascia (classi prime e seconde, terze, quarte e quinte con relativo referente a turno)
4. I bambini sono seduti disposti intorno al tavolo
5. Ogni docente organizza attività utilizzando la comunicazione visuale
6. Ogni team predispone e condivide con i bambini e le bambine la pannellistica (per apprendimenti e procedure)
7. Tutti i docenti curano con i bambini l'ordine e la bellezza nell'aula, avendo cura degli spazi e dei laboratori ad uso comune. Ove possibile, creare spazi verdi in aula e nei corridoi
8. Le attività si concludono 10 min prima per permettere ai bambini di riordinare il materiale negli appositi spazi, non solo a fine giornata ma anche nel cambio tra gli insegnanti
9. In ogni classe sono presenti scopa e paletta, spray e scottex per la pulizia dei tavoli e degli spazi da parte dei bambini
10. In ogni classe sono presenti laboratori strutturati
11. Ogni team mette a disposizione sui minilab e/o su piccoli scaffali a vista, presenti in ciascuna classe, alcuni strumenti didattici accessibili dai bambini, corredati di IPU

SECONDARIA

- 1 In ogni classe ci sono materiali di cancelleria in modo accessibile e per uso comune (si trova nell'armadio di classe)
 - ☒ Controllo dell'armadietto ogni giorno a fine giornata
 - ☒ Quaderni e libri tenuti nell'armadietto
 - ☒ Zaini fuori nel corridoio
 - ☒ Contenitori di plastica per organizzare il materiale nell'armadio comune
 - ☒ Materiale di cancelleria in parte nelle cartelline personali (arte e tecnologia) in parte in un kit in comune
 - ☒ I ragazzi sono seduti in banchi disposti ad isole
0. Ogni docente organizza attività utilizzando la comunicazione visuale.
0. Ogni consiglio di classe predispone e condivide i cartelloni con le procedure, uguale per ogni classe
0. Le attività si concludono 5 min prima per permettere ai ragazzi e alle ragazze di riordinare il materiale negli appositi spazi.
0. In ogni classe sono presenti orologio a parete, ganci per tenere appesi scopa e paletta, pulizia dell'aula secondo un calendario chiaro e ben visibile, scopa e paletta per la pulizia dell'aula da parte dei ragazzi e delle ragazze

TABELLA INCARICHI

Per le pulizie occorre che in ogni classe siano presenti: la scopa con cassetta e lo spruzzino con acqua e panno (possibilmente no carta per evitarne lo spreco). I collaboratori scolastici dovranno provvedere a pulire accuratamente i tavoli e le cattedre con gli appositi prodotti per l'igiene.

Responsabile pulizie generali:

Cambia ogni settimana seguendo l'ordine alfabetico. Compiti: alla fine dell'ultima ora ha a disposizione 5 minuti per le pulizie generali (spazzare, riordinare ecc).

Responsabili armadietti e materiali comuni:

Sono 2 alunni che alla fine dell'ultima ora hanno a disposizione 5 minuti per svolgere i loro compiti; la durata dell'incarico può essere mensile o quadrimestrale. L'incarico viene stabilito da ciascuna classe. Compiti: tenere ordinato l'armadio, fare in modo che non vengano sprecati i materiali comuni e che vengano riposti accuratamente nell'armadio dopo l'uso; fare l'inventario del materiale presente a inizio e fine anno, provvedere a prendere nuovi materiali in caso sia necessario.

Responsabile LIM, tablet, computer e televisore: scelto dalla classe in base alla disponibilità e alle capacità, si cambia a fine I quadrimestre. Compiti: accendere gli strumenti in caso di richiesta da parte dei docenti; ricordarsi di spegnere LIM e computer a fine mattinata.

SPOSTAMENTI NELLA SCUOLA

Al suono della campanella la classe può dirigersi verso la palestra, il laboratorio d'arte e di musica senza attendere l'insegnante dell'ora successiva. È necessaria in questo caso la presenza costante di un collaboratore scolastico ad ogni piano.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI

E' composto da due rappresentanti per ogni classe (un maschio e una femmina) che vengono eletti ogni anno dalla classe ai primi di ottobre, vengono eletti anche i vice (3° e 4° votato). Si riunisce 1 volta al mese da novembre ad aprile ed è coordinato dal docente Referente. Si confronta e ricerca possibili soluzioni su problemi della gestione della scuola, su temi di Cittadinanza, rapportandosi con la Dirigente e con l'Amministrazione Comunale. I rappresentanti sono tenuti a tenere al corrente la propria classe del lavoro svolto.